

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2395 del 05/05/2026
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA METALSIDER2 S.P.A., INSTALLAZIONE PER ATTIVITÀ DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI (ZINCO), COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), CON CAPACITÀ DI FUSIONE SUPERIORE ALLE 20 TONNELLATE AL GIORNO, SITO IN VIA OLANDA N. 105, IN COMUNE DI MODENA (MO). (RIF. INT. N. 17/02077140354). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE: MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2519 del 05/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	Marzia Conventi

Questo giorno cinque MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **METALSIDER2 S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER ATTIVITÀ DI FUSIONE E LEGA DI METALLI NON FERROSI (ZINCO), COMPRESI I PRODOTTI DI RECUPERO (AFFINAZIONE, FORMATURA IN FONDERIA), CON CAPACITÀ DI FUSIONE SUPERIORE ALLE 20 TONNELLATE AL GIORNO, SITO IN VIA OLANDA N. 105, IN COMUNE DI MODENA (MO). (RIF. INT. N. 17/02077140354).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive” e successiva Determinazione regionale n. 16979 del 19/09/2019 “Approvazione rettifiche degli allegati B e C della Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2019”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018*”;

richiamata la **Determinazione n. 4409 del 30/07/2025** di Modifica Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a METALSIDER2 S.p.A., avente sede legale in via Villavara n. 15/B, in comune di Modena in qualità di gestore dell’impianto per l’attività di fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno (*punto 2.5.b All. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.*), sito in via Olanda n. 105, in comune di Modena;

vista la **comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA** presentata da METALSIDER2 S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA “Osservatorio IPPC” in data 06/03/2026 (assunta agli atti con prot. n. 42830) con la quale, a seguito del trasferimento ed avvio dell’attività presso il nuovo sito di via Olanda n. 105 a Modena e della verifica più approfondita delle esigenze produttive, sono richieste le seguenti modifiche:

1. il perfezionamento e la parziale ridefinizione della configurazione degli stoccaggi sia interni, che esterni in area cortiliva aziendale dei rifiuti (prodotti, ritirati in regime ordinario e semplificato), delle MPS, degli EOW e di altri materiali. Alla domanda è allegata planimetria aggiornata (rif. *Allegato 1 - 3A planimetria impianti aree stoccaggi ed emissioni - rev. marzo 2026*) in cui sono riportate tutte le aree definite per gli stoccaggi. In dettaglio, le modifiche previste:

- per le aree esterne sono le seguenti:

- a. individuazione di alcune aree esterne per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso riconducibili al codice EER 110502 (schiumature di zinco). Tali rifiuti verranno stoccati all’interno di contenitori chiusi e/o big bags all’interno di sacchi impermeabili chiusi;
- b. utilizzo di alcune delle aree esterne in modalità alternativa anche per altri materiali, ovvero:
 - stoccaggio dei rifiuti riconducibili al codice EER 110105 (matte), coperti da teloni impermeabili;
 - deposito temporaneo del rifiuto derivante dai sistemi di abbattimento a servizio dei mulini e del trituratore, riconducibile al codice EER 110502, stoccato in big bags all’interno di sacchi impermeabili;
- c. deposito in alcune aree esterne delle MPS (Matte) e delle EOW (Jumbo) in uscita dal ciclo produttivo, sempre in modalità alternativa ad altri materiali/rifiuti. Sia i Jumbo che le Matte sono materiali solidi in un blocco unico di zinco non polverulento; i Jumbo verranno stoccati anche in fase di raffreddamento all’interno degli stampi;
- d. utilizzo di una delle tre aree esterne dedicate allo stoccaggio dei Jumbo in alternativa al deposito delle “ceneri forno” prodotte dalla fusione e successivamente riutilizzate all’interno del ciclo produttivo. autoprodotte. Le ceneri verranno stoccate all’interno di contenitori chiusi ermeticamente;
- e. individuazione di un’area esterna per il deposito delle botti Pyrotek, vuote e piene (di “granella”); anche in questo caso si tratta di contenitori metallici chiusi ermetici;
- f. individuazione di un’area esterna per il deposito temporaneo delle polveri raccolte dagli impianti di aspirazione e depurazione a servizio dei due forni fusori, aventi emissioni convogliate in E1 ed E2 (EER 100505*). Il deposito avverrà nello stesso identico modo già previsto per le altre polveri raccolte dagli impianti di aspirazione a servizio di E3, E4 ed E5 (EER 110502 e 100501); nello specifico, le polveri verranno raccolte all’interno di big-bags, a loro volta posizionati all’interno di sacchi impermeabili e resistenti ai raggi UV, al di sopra di bancali. L’area individuata per questo rifiuto è situata a fianco delle due aree già destinate al deposito delle altre due tipologie di polveri;
- g. individuazione di un’area esterna per il deposito temporaneo dei rottami metallici prodotti dalla selezione e triturazione, all’interno di cassoni dotati di copertura;
- h. spostamento in altre aree dei cassoni dedicati al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti costituiti da plastica (EER 150102) e legno (EER 150103); l’area lasciata libera verrà adibita al deposito di contenitori vuoti chiusi.

A livello gestionale ogni il materiale/rifiuto in deposito/stoccaggio sarà identificato con apposita segnaletica;

- per le aree interne consistono nell'individuazione di nuovi spazi da adibire allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in particolare, per il rifiuto EER 110502 (schiumature di zinco) e nella rimodulazione di alcune aree già previste per i depositi, soprattutto di MPS/EOW;
- 2. per quanto riguarda lo stoccaggio in cumuli dei rottami (EER 170404) al di sotto della tettoia, la possibilità di poter raggiungere, in caso di necessità, un'altezza massima del cumulo pari a 5 m, come riportato nella relazione di stabilità a firma di tecnico abilitato, allegata alla domanda di modifica;
- 3. la rinuncia all'installazione della pressa per la compattazione dei rifiuti metallici prodotti internamente, prevista nell'area cortiliva, in quanto non funzionale al ciclo produttivo. L'area lasciata libera dalla pressa verrà destinata al deposito di mattoni-MPS, oppure, in alternativa, allo stoccaggio del rifiuto EER 110502 (schiumature di zinco) in contenitori chiusi o, alle botti dei Pyrotek;
- 4. l'installazione, a scopo cautelativo e migliorativo, di un sistema di umidificazione costituito da due cannoni nebulizzatori (viene allegata scheda tecnica), uno per i cumuli di rottami (EER 170404) e l'altro per il cumulo di schiumature (EER 110502), presenti in zona coperta, da impiegare in fase di scarico di tali rifiuti in ingresso alla rinfusa o, prima della movimentazione degli stessi dai cumuli, qualora dovessero verificarsi dispersioni di polveri non previste. In questo caso specifico, sarà impiegata una quantità di acqua del tutto limitata al fine di evitare la formazione di ristagni. L'approvvigionamento idrico avverrà tramite acqua di pozzo ed è previsto un consumo di acqua molto limitato (stimati circa 180 mc/anno) che non andrà ad incidere sui consumi annuali già valutati e concessi, pari a 1.500 mc/anno.
- 5. l'effettuazione di alcuni piccoli spostamenti impiantistici e altri aggiornamenti come da configurazione as built, in particolare:
 - a. è stata invertita la posizione dei compressori e del generatore elettrico di emergenza, spostandoli di qualche metro ma rimanendo sempre all'interno della medesima area dedicata ai vani tecnici;
 - b. è stato spostato di qualche metro l'impianto di depurazione acque a servizio dell'area di lavaggio e rifornimento mezzi collocandolo al di sotto della medesima area, anziché, di fianco senza apportare alcun tipo di modifica agli scarichi idrici già valutati ed autorizzati. Viene allegata planimetria degli scarichi idrici opportunamente aggiornata (*Allegato 4 – 3B planimetria scarichi idrici*);
 - c. sono stati realizzati alcuni aggiornamenti di tipo logistico/edilizio (realizzazione di portone scorrevole tra la zona uffici e l'area sotto tettoia; chiusura con pannelli sandwich attorno all'area di posizionamento degli impianti di aspirazione a servizio di E1, E2, E6 ed E7; modifica di uno spigolo del capannone adibito a officina e stoccaggio di pani e Jumbo; realizzazione di spogliatoi all'interno del capannone adibito a officina e stoccaggio di pani e Jumbo);
 - d. è stato introdotto il portale per il controllo radiometrico, al posto dello strumento portatile (alla domanda viene allegata la procedura di controllo radiometrico aggiornata: *Allegato 5 – Procedura di controllo radiometrico*);

Nella domanda di modifica non sostanziale AIA suddetta, inoltre, il gestore specifica che:

- i. le modifiche proposte non avranno alcun tipo di effetto sugli aspetti ambientali già valutati e autorizzati nello screening ed in AIA;
- ii. la variazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti/MPS/EOW non comporta alcuna modifica all'attività di gestione dei rifiuti in termini di quantità di rifiuti in stoccaggio, potenzialità di trattamento, o attività di recupero svolte;
- iii. la tipologia, qualità e quantità delle emissioni in atmosfera già valutate non subiscono variazioni;

- iv. la dispersione di polveri non previste, qualora dovessero verificarsi, sarà impedita dall'introduzione del sistema di umidificazione tipo cannone nebulizzatore;
- v. non vi saranno variazioni rispetto alle modalità di approvvigionamento idrico e i consumi idrici massimi autorizzati;
- vi. per quanto riguarda gli scarichi idrici, considerato che le modifiche progettuali interessano, in particolare, le aree cortilive esterne, è stato aggiornato il "Piano di gestione delle aree scolanti" (rif. *Allegato 6 Piano gestione aree scolanti - marzo 2026*) dal quale si evince che le acque meteoriche gravanti sulle superfici esterne diverse dall'area di rifornimento carburante e lavaggio mezzi, a seguito delle modalità di gestione e stoccaggio che s'intende attuare (riportate in dettaglio nel Piano stesso), mantengono la natura di "acque bianche" e come tali non necessitano di trattamento. Anche la configurazione as built dell'impianto di depurazione acque a servizio dell'area di rifornimento carburante e lavaggio mezzi non è tale da apportare variazioni allo scarico idrico; la tipologia, la qualità e la quantità degli scarichi idrici già valutati ed autorizzati non subiranno, pertanto, alcuna modifica;
- vii. per quanto riguarda gli aspetti acustici si avrà l'eliminazione della sorgente di rumore S37 rappresentata dalla pressa Taurus, il cui utilizzo era previsto in area cortiliva per circa 2 ore a settimana. I due cannoni nebulizzatori di nuova introduzione verranno installati l'uno sotto tettoia e l'altro all'interno del capannone, avranno funzionamento elettrico e limitato a pochi minuti al giorno. Si presume, pertanto, che le modifiche in progetto non siano tali da modificare la valutazione previsionale di impatto acustico già acquisita nell'AIA vigente e che sarà oggetto di collaudo alla fine dei lavori.

Infine, viene comunicato che a decorrere dal 01/03/2026 è variata la sede legale dell'installazione da Via Villavara n. 15/B a Via Olanda n. 105, 41122, sempre in comune di Modena (MO);

verificato che in data 27/02/2026 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale";

preso atto della variazione della sede legale dell'installazione, nell'AIA sarà riportato il nuovo indirizzo;

richiamato il contributo tecnico pervenuto dal Servizio Territoriale Arpae di Modena - Presidio Territoriale di Modena in data 01/04/2026 (assunto agli atti con prot. n. 59931) in cui viene espresso parere favorevole con prescrizioni a quanto richiesto nella domanda di modifica suddetta ed i cui contenuti sono riportati nel presente atto;

richiamati, inoltre:

- il parere rilasciato in data 08/04/2026 dall'ufficio Impatto Ambientale - Settore Ambiente e Transizione Ecologica del Comune di Modena (assunto agli atti con prot. n. 64009) con il quale in merito all'aumento dell'altezza dello stoccaggio dei cumuli di rottami di zinco, posti al di sotto della tettoia aziendale, richiesto dal gestore non si rilevano elementi ostativi "*[...] in quanto, trattandosi di rifiuti metallici grossolani non suscettibili al trasporto del vento, non si prospettano potenziali criticità e/o problematiche nei confronti dei ricettori abitativi prossimi allo stabilimento sito in Via Olanda n.105*";
- il parere rilasciato in data 13/04/2026 dall'Ufficio Conformità e Istruttoria trasformazioni diffuse - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Edilizia del Comune di Modena (assunto agli atti con prot. 99888) nel quale viene riportato che:
"[...] In riferimento all'intervento per l'individuazione delle aree di stoccaggio esterne si esprime parere favorevole e si precisa che qualora le modifiche proposte comportino opere edilizie quali pavimentazioni e modifiche permanenti del suolo, l'intervento dovrà dettagliare gli aspetti citati.

Si evidenzia, inoltre, che dovranno essere garantite le dotazioni pertinenti legittimate in termini di posti auto pertinenti e che le stesse potranno essere eliminate solo nel caso si evidenzino un esubero della dotazione obbligatoria.

L'intervento proposto dovrà, inoltre, garantire il RIE così come previsto dall'art. 3.4.9 delle DUI.

In riferimento alle modifiche interne per la riorganizzazione degli spazi di stoccaggio e nell'ottimizzazione delle aree operative con opere edilizie si esprime parere favorevole a condizione che vengano rispettate le norme di sicurezza e igienico sanitarie.

Le opere edilizie interne ed esterne sono comunque subordinate a presentazione di idoneo titolo edilizio e verifica di conformità agli strumenti urbanistici vigenti [...].

La realizzazione di aree di deposito a cielo aperto a servizio di attività produttive già insediate (come definite all'art. 1.3.1 della Delibera di CC n. 69/1019) è soggetta alla corresponsione del contributo di costruzione previsto dall'art. 1.2.9 Allegato 2 della Delibera di CC n. 69/2019 e alla corresponsione della tariffa del Disinquinamento disciplinata dall'art.3 della medesima delibera comunale”;

alla luce di quanto evidenziato nei pareri suddetti, per gli aspetti di competenza prettamente comunale il gestore dovrà rapportarsi e confrontarsi con gli uffici preposti;

preso atto delle modifiche ad alcuni stoccaggi interni e, soprattutto, esterni dei rifiuti (prodotti, ritirati in regime ordinario e semplificato), delle MPS, degli EOW e di altri materiali si ritiene necessario:

1. che lo stoccaggio in area esterna, adiacente al locale officina, del EOW Jumbo Zn in uscita dal ciclo produttivo in fase di raffreddamento non generi disturbo odorigeno presso i recettori sensibili vicini; in tal caso, il gestore dovrà individuare diversa collocazione degli stessi in zona interna, sino al completo raffreddamento dei pezzi;
2. che il gestore come “*data di conclusione di tutti i lavori effettuati*” faccia riferimento al raggiungimento dell’assetto impiantistico e gestionale che sarà presente presso l’installazione al termine della realizzazione delle modifiche autorizzate anche con il presente atto. Pertanto, la **relazione conclusiva di as-built** dei lavori eseguiti prescritta dovrà tenere in considerazione anche quanto realizzato a seguito del rilascio della presente modifica;
3. che per l’effettuazione della nuova valutazione d’impatto acustico si faccia riferimento alla data di fine lavori suddetta, si confermano le modalità di effettuazione già prescritte per la stessa, ad eccezione del riferimento all’emissione sonora prodotta dalla pressa Taurus non installata. E’ necessario che le misurazioni siano condotte nell’assetto autorizzato con la presente modifica in quanto sono stati aggiunti stoccaggi e movimentazioni in area esterna, non previsti inizialmente. I rilievi devono essere svolti in orario lavorativo rappresentativo della massima attività aziendale, anche dal punto di vista della movimentazione dei rifiuti/EOW/MPS e altri materiali stoccati in esterno;
4. aggiornare la sezione prescrittiva D2.8 “Gestione dei rifiuti ed E.O.” dell’Allegato I e l’Allegato II dell’AIA:
 - a. facendo riferimento alla nuova planimetria *Allegato 1 - 3A planimetria impianti aree stoccaggi ed emissioni - rev. marzo 2026*) in cui sono riportate tutte le aree definite per gli stoccaggi;
 - b. prevedendo che lo stoccaggio esterno di tutte le tipologie di rifiuti (in deposito temporaneo o ritirati da terzi), delle MPS (matte) o EOW (Jumbo) sia effettuato esclusivamente in contenitori chiusi, big bags all’interno di sacchi impermeabili chiusi, o con coperture costituite da teli impermeabili. In quest’ultimo caso, è necessario prevedere sistemi di ancoraggio per impedire la rimozione dei teli in caso di vento;

- c. modificando, in parte, le modalità di stoccaggio autorizzate per il codice EER 110502. Il gestore dovrà presentare appendice alle garanzie finanziarie già prestate con riferimento al presente atto;
 - d. facendo riferimento alla nuova “*Procedura Controlli Radiometrici nuova sede - datata 29/02/2026*”, la stessa sarà il nuovo riferimento e il gestore dovrà rispettare quanto riportato in tale procedura;
 - e. prevedendo che lo stoccaggio in cumuli dei rottami (EER 170404 - ritirati in regime semplificato) previsto al di sotto della tettoia non superi l'altezza massima pari a 5 m, come riportato nella relazione di stabilità a firma di tecnico abilitato, allegata alla domanda di modifica;
5. aggiornare la sezione prescrittiva D2.5 “Emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’Allegato I dell’AIA:
- a. facendo riferimento al nuovo *Allegato 4 – 3B planimetria scarichi idrici rev. marzo 2026*. Si prende atto che lo spostamento di qualche metro dell’impianto di depurazione acque a servizio dell’area di lavaggio e rifornimento mezzi, collocandolo al di sotto della medesima area, non va a modificare il quadro degli scarichi e relative caratteristiche autorizzate;
 - b. specificando che il sistema di nebulizzazione, da utilizzare al fine di limitare la formazione di polveri durante le fasi di carico e la movimentazione dei rifiuti stoccati in cumuli, costituiti da EER 170404 e EER 110502, non dovrà produrre ristagni di acque nelle aree limitrofe agli stoccaggi;
 - c. facendo riferimento al nuovo “*Piano di Gestione delle aree scolanti, redatto ai sensi della DGR n.286/05 e 1860/06 rev. Marzo 2026*”, che prevede che in caso di eventi meteorici, non vengano originate acque di prima pioggia e/o dilavamento. Il gestore doirà rispettare sempre quanto previsto e riportato in tale documento;
 - d. eliminando la prescrizione specifica relativa alla gestione delle aree in cui era prevista l’installazione della pressa Taurus non attuata. I riferimenti alla stessa saranno eliminati anche dalla sezione descrittiva dell’Allegato I dell’AIA;

preso atto di alcuni spostamenti impiantistici minori e altri aggiornamenti, come da configurazione as built riportata nella domanda di modifica presentata e nell’elenco di cui al punto 5 del presente atto, i quali non vanno a modificare quanto prescritto in AIA;

verificato che le modifiche richieste:

- non variano la capacità massima di fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco) autorizzata,
- non variano i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti autorizzati sia in regime ordinario, che in procedura semplificata; così come le caratteristiche degli MPS, degli EOW;
- non incidono sulle restanti matrici ambientali e sui livelli di performance raggiunti;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenendo necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

preso atto, infine, che il gestore con comunicazione assunta agli atti con prot. n. 16824 del 28/01/2026 ha comunicato l’entrata funzione dell’impianto di trattamento dei reflui industriali e di dilavamento (scarico S3) di Via Olanda per il giorno 16/02/2026;

viste:

- L. n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”;
- L.R. n. 13/2015 di “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell’Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;

- D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna con la quale, a fare data dal 01/03/2026, le posizioni dirigenziali di "Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni" e di "Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni" vengono modificate e rinominate "Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia" e "Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia";
- DET. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;
 richiamate:
 - la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
 - la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
 - la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento all'Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico di Direttore Generale di Arpae;
 - la Determinazione n.766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi;
 reso noto che:
 - come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
 - il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026;
 - le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
 per quanto precede,

l'Incaricata di funzione determina

- **di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 4409 del 30/07/2025** di Modifica Sostanziale rilasciata alla ditta **METALSIDER2 S.p.A.**, avente sede legale in via Olanda n. 105, in comune di Modena in qualità di gestore dell'impianto per l'attività di fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 20 tonnellate al giorno (*punto 2.5.b All. VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.*), sito presso la sede legale, come di seguito indicato:

- a) la **Sezione C2** (descrittiva) dell'Allegato I viene aggiornata con le modifiche riportate in premessa al presente atto e dettagliate nei documenti presentati con domanda di modifica non sostanziale AIA presentata mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 06/03/2026 (assunta agli atti con prot. n. 42830);
- b) alla **Sezione D2.2** "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I sono apportate le seguenti modifiche:
- i. alla prescrizione **n. 11** la "***data di conclusione di tutti i lavori effettuati***" deve essere quella riferita al raggiungimento dell'assetto impiantistico e gestionale che sarà presente presso l'installazione al termine della realizzazione delle modifiche autorizzate anche con il presente atto. La successiva **relazione conclusiva di as-built** dei lavori eseguiti, prescritta dopo la data di conclusione suddetta, dovrà tenere in considerazione anche quanto realizzato a seguito del rilascio della presente modifica;
 - ii. alla prescrizione **n. 20** il gestore per l'effettuazione della nuova valutazione d'impatto acustico deve fare riferimento alla data di fine lavori suddetta; inoltre, si confermano le modalità di effettuazione già prescritte per la stessa, ad eccezione del riferimento all'emissione sonora prodotta dalla pressa Taurus non installata. I rilievi devono essere svolti in orario lavorativo rappresentativo della massima attività aziendale, anche dal punto di vista della movimentazione dei rifiuti/EOW/MPS e altri materiali stoccati in esterno;
 - iii. viene aggiunta la seguente prescrizione **n.22** "Lo stoccaggio, in area esterna adiacente al locale officina, del EOW Jumbo Zn in uscita dal ciclo produttivo in fase di raffreddamento non deve generare odorigeno presso i recettori sensibili vicini. Qualora si verificasse tale circostanza, il gestore dovrà individuare diversa collocazione degli stessi in zona interna, sino al completo raffreddamento dei pezzi";
- c) la **Sezione D2.5** "Emissioni in acqua e prelievo idrico" dell'Allegato I viene sostituita con quella riportata di seguito:

"D2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico"

1. Il quadro complessivo degli scarichi ammessi, le caratteristiche ed i limiti da rispettare sono riportati nella seguente tabella (rif. "*Allegato 4 – 3B planimetria scarichi idrici rev. marzo 2026*") :

Identificazione, collocazione e caratteristiche degli Scarichi	S1 - Scarico reflui domestici e acque meteoriche da pluviali e piazzali non soggetti a dilavamento	S2 - Scarico reflui domestici	Scarico S3	
			A - Scarico reflui industriali (lavaggio mezzi) e acque meteoriche da piazzali soggetti a dilavamento (aree 5 - lavaggio mezzi e 6 - rifornimento gasolio "Piano di gestione aree scolanti")	B - scarico acque meteoriche dei pluviali e piazzali aziendali non soggetti a dilavamento
Recettore	pubblica fognatura mista di via Olanda			
Limiti da rispettare norma di riferimento	Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato	Regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato	Tab 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. per lo scarico in pubblica fognatura	-
Pozzetto Campionamento	-	-	PC1 pozzetto presente a valle del disoleatore, prima dell'allaccio alla rete aziendale "acque bianche"	-

Impianto di depurazione	Fosse biologiche + pozzetto degrassatore per cucina + pozzetto decantazione	Fosse biologiche	sedimentazione e disoleazione (*)	-
Frequenza autocontrollo + Parametri da ricercare per autocontrolli (mg/litro)	-	-	<u>Semestrale (#)</u> Almeno per i seguenti parametri: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, Nichel, Piombo, Zinco	-

(°) pozzetto di prelievo fiscale

(#) rif. prescrizione specifica sezione D2.2 Allegato I Det. n. 4409 del 30/07/2025 → analisi mensile per primi 6 mesi dopo entrata in funzione del sistema di trattamento

2. Il gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti dedicati al trattamento reflui industriali e di dilavamento, le tubazioni di collegamento tra i vari impianti e gli impianti di trattamento dei reflui domestici (fosse biologiche e degrassatore);
 3. tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente via PEC all'ARPAE di Modena. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l'azzeramento;
 4. i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni;
 5. è vietata l'immissione in pubblica fognatura di reflui o altre sostanze incompatibili con il processo di depurazione biologico e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 6. **E' vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato;**
 7. i valori limite associati agli scarichi industriali autorizzati non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 8. gli stoccaggi dei rifiuti/EOW/MPS e altri materiali presenti nell'area esterna asfaltata aziendale non dovranno mai dare origine ad acque di prima pioggia e/o dilavamento e dovranno rispettare quanto riportato nel "Allegato 6 - Piano di Gestione delle aree scolanti" di Marzo 2026 agli atti, redatto ai sensi della D.G.R. n. 286/05 e D.G.R. n. 1860/06 della Regione Emilia Romagna;
 9. il sistema di nebulizzazione, da utilizzare al fine di limitare la formazione di polveri durante le fasi di carico e la movimentazione dei rifiuti stoccati in cumuli, costituiti da EER 170404 e EER 110502, non dovrà produrre ristagni di acque nelle aree limitrofe agli stoccaggi;
 10. le attività di lavaggio mezzi devono essere svolte solo nell'area aziendale dedicata a tale scopo, collegata ad impianto di trattamento ed alla fognatura aziendale di raccolta reflui industriali".
- d) la **Sezione D2.8** "Gestione dei rifiuti ed E.O.W" dell'Allegato I viene sostituita con quella riportata di seguito:

"D2.8 Gestione dei rifiuti ed E.O.W

1. il gestore è autorizzato alle operazioni di messa in riserva (operazione R13) e recupero (operazione R4) dei seguenti rifiuti speciali non pericolosi:
11 00 00 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA

11 05 00 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo

11 05 02 Ceneri di zinco (schiumature di zinco) (*)

(*) la descrizione specifica tra parentesi deve sempre essere riportata

per le quantità riportate seguente nella tabella:

Codice EER	Descrizione tipologia	Operazione autorizzata	Quantità massima istantanea autorizzata alla messa in riserva (t)	Quantità massima trattabile annualmente (t/a)	Modalità di stoccaggio (°)
110502	Ceneri di zinco (Schiumature di zinco)	R4 (con R13) (*)	5.000	30.000	All'interno del capannone in stoccati fusti metallici / in cassoni metallici / in big bags o alla rinfusa
		R13	300	2.000	+ In area esterna aziendale impermeabile <u>in contenitori chiusi e/o big bags all'interno di sacchi impermeabili chiusi.</u>

(*) operazione di recupero con fusione finale

(°) rif. "Allegato 1 - 3A planimetria impianti aree stoccaggi ed emissioni - rev. marzo 2026"

2. Sono **consentite le attività di recupero in procedura semplificata** (art. 216 D.Lgs 152/2006 Parte Quarta e ss.mm. – D.M. 05/02/98, modificato con D.M. 186/2006 e ss.mm.) come da **Allegato II** alla Det. n. 4409 del 30/07/2025 di Modifica Sostanziale AIA (**Iscrizione MOD114**);
3. le aree di stoccaggio dei rifiuti ritirati da terzi autorizzati in procedura semplificata (rif. Allegato II) devono essere mantenute separate dalle aree in stoccaggio dei rifiuti autorizzati in regime ordinario di cui al punto 1 della presente sezione. Le suddette aree devono essere opportunamente identificate da idonea cartellonistica riportante la procedura autorizzativa ed i codici EER dei rifiuti;
4. è consentito lo stoccaggio dei rifiuti/EOW/MPS nelle aree esterne ed interne dello stabilimento nel rispetto di quanto riportato nell'allegato "1 - 3A Planimetria impianti aree stoccaggi ed emissioni - rev. marzo 2026";
5. lo stoccaggio esterno di tutte le tipologie di rifiuti (in deposito temporaneo o ritirati da terzi), delle MPS (matte) o EOW (Jumbo) deve essere effettuato esclusivamente in contenitori chiusi, big bags all'interno di sacchi impermeabili chiusi, o con coperture costituite da teli impermeabili. In quest'ultimo caso, è necessario prevedere sistemi di ancoraggio per impedire la rimozione dei teli in caso di vento;
6. lo stoccaggio in cumuli dei rottami EER 170404 previsto al di sotto della tettoia non deve superare l'altezza massima pari a 5 m (rif. relazione di stabilità cumuli - febbraio 2026);
7. non è ammesso nelle aree esterne lo stoccaggio in cumuli di rifiuti;
8. le aree di stoccaggio dei rifiuti in deposito temporaneo devono essere separate dalle altre aree di stoccaggio, opportunamente identificate con la dicitura "deposito temporaneo" ed i rifiuti devono essere contraddistinti dal rispettivo codice EER e l'eventuale caratteristica di pericolosità (es. irritante, corrosivo, cancerogeno, ecc);
9. I rifiuti liquidi (compresi quelli a matrice oleosa) devono essere contenuti nelle apposite vasche a tenuta o, qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato;
10. il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere compilato garantendo la tracciabilità e l'identificazione dei rifiuti ingressati mediante i due regimi (ordinario e semplificato) autorizzati;

11. la Ditta dovrà svolgere la sorveglianza radiometrica secondo la procedura riportata nell'allegato "5 - *Procedura Controlli Radiometrici nuova sede 2026*" datata 29/02/2026;
12. con riferimento all'art.184-ter comma 3 del D.lgs.152/2006 e ss.mm. è autorizzato l'ottenimento di end of waste (EoW) dai rifiuti aventi codice EER 110502. Tali rifiuti cessano di essere qualificati come tali quando un relativo lotto di produzione lavorato, consistente in un quantitativo non superiore a 50 t (e normalmente pari al quantitativo in ordine da parte del cliente) è Dichiarato conforme al presente provvedimento autorizzativo attraverso una dichiarazione resa dalla ditta, attestante la conformità dei pani di zinco alla UNI EN 13283:2004;
13. il gestore **entro 90 giorni dalla data del presente atto** è tenuto a prestare, a favore di Arpae – Direzione Generale Bologna, una garanzia finanziaria con validità a partire dalla data del presente atto, per gli importi di seguito riportati (la garanzia finanziaria è applicata a ciascuna operazione indipendente, cioè non funzionale ad altre, effettuata presso l'impianto):
 - € **360.000,00** (settantacinquemila/00) euro; relativamente all'operazione **R4** - ai sensi dell'art. 5, comma 5.2, punto 4 della D.G.R. 1991/03 l'importo va calcolato moltiplicando la potenzialità annuale dell'impianto espressa in tonnellate (30000 t/a) per € 12,00/t per rifiuti non pericolosi;
 - € **42.000,00** (cinquantaseimila/00) euro; relativamente all'operazione **R13** - ai sensi dell'art. 5, comma 5.2, punto 1 della D.G.R. 1991/03 l'importo va calcolato moltiplicando la capacità massima istantanea dell'impianto espressa in tonnellate (300 t) per € 140,00/t per rifiuti non pericolosi;
14. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS.
15. La garanzia finanziaria deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13 ottobre 2003, in uno dei seguenti modi:
 - reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art.54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art.5 del RDL 12/3/1936 n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;

In alternativa alle suddette modalità, il gestore **può presentare un'appendice alla garanzia finanziaria già prestata**, con riferimento al presente atto.
16. La durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni. L'efficacia della garanzia potrà essere estesa alle obbligazioni del contraente derivanti dal proseguimento dell'attività a seguito di rinnovo o proroga dell'autorizzazione da parte di ARPAE, previa integrazione accettata dalle parti. E' ammesso che le garanzie finanziarie abbiano durata inferiore a quella dell'autorizzazione (10 anni dalla data di rilascio dell'atto). In tal caso il gestore **1 anno prima della scadenza** della garanzia suddetta deve provvedere a prolungarne la validità in modo da garantire che l'installazione abbia sempre almeno 24 ulteriori mesi di copertura.

17. In caso di mancato adempimento entro i termini prescritti ARPAE provvederà, previa diffida, alla revoca dell'autorizzazione di cui sopra.
18. In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.
19. La garanzia finanziaria può essere svincolata dall'ARPAE di Modena in data precedente la scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività.
20. ARPAE di Modena provvederà a comunicare formalmente l'avvenuta accettazione della garanzia finanziaria (o appendice della stessa). La lettera di accettazione deve essere conservata assieme alla presente AIA".

e) nell'**Allegato II** "Iscrizione n. MOD114 al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero di rifiuti" la nuova planimetria a cui fare riferimento è l'Allegato "I - 3A *Planimetria impianti aree stoccaggi ed emissioni - rev. marzo 2026*". Relativamente alle prescrizioni correlate alle modalità di stoccaggio si rimanda a quanto riportato nell'allegato stesso e nella sezione prescrittiva D2.8 dell'allegato I modificata con il presente atto;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 4409 del 30/07/2025**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 4409 del 30/07/2025, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Metalsider2 S.p.A. ed al Comune di Modena, tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpa.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 12 pagine.

L'INCARICATA DI FUNZIONE
Dott.ssa Marzia Conventi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.